



# 10 E 14 AGOSTO

di fr. Francesco D. Colacelli

Comincerà con un pellegrinaggio da Pietrelcina a Benevento, il 10 agosto, la serie di iniziative che abbiamo programmato per commemorare il centesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Padre Pio. Partiremo alle cinque del mattino, facendo e proponendo una duplice forma penitenziale piuttosto frequente negli anni giovanili del nostro Santo: la levata mattutina prima del sorgere del sole e il cammino a piedi. Un tempo erano anche espressione di necessità, a causa delle ristrettezze economiche. Però divenivano occasione di elevazione spirituale, se accettati come sacrificio e se si offrivano, quale atto di amore, a Dio e alla famiglia. Oggi si ripropongono attraverso il sempre attuale esempio di Cristo e di «un immenso stuolo di anime che appresso a lui portano la propria croce e battono la stessa strada», non necessariamente con forme di mortificazione straordinaria, ma semplicemente «accettando sempre con serenità di spirito ed umiltà di cuore le tribolazioni, che egli ci manda, affinché nel tempo della sua visita ci esalti col darci la sua grazia» (*Epist. I, p. 597*). Alle 9,30, al termine del pellegrinaggio, ci ritroveremo intorno all'altare, all'interno del cortile dell'Episcopio di Benevento, dove l'arcivescovo diocesano, mons. Andrea Mugione, presiederà l'Eucaristia a pochi metri dal luogo in cui, un secolo

prima, mons. Paolo Schinosi, anch'egli arcivescovo, ausiliare di Benevento, imponeva le mani sul capo del giovane frate Pio da Pietrelcina. Non era in sede, infatti, in quel giorno, il titolare dell'Arcidiocesi metropolitana, mons. Benedetto Bonazzi, a causa dei suoi impegni di stimato docente universitario, che spesso lo tenevano lontano dal capoluogo sannita. L'ordinazione sacerdotale di Padre Pio avvenne in una cappella laterale, quella dei Canonici, del Duomo della città, che si trova in fondo a sinistra di chi entra in chiesa. Qui si recheranno, dopo la Messa, prima mons. Mugione con tutti i concelebrenti, tra cui tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi ordinati quest'anno, poi tutti i fedeli presenti. Quattro giorni dopo, il 14 agosto, a Pietrelcina, commemoreremo il centesimo anniversario della prima Messa di Padre Pio, che celebrò alla vigilia dell'Assunta nella chiesa parrocchiale intitolata a Santa Maria degli Angeli. Dopo un triduo di preparazione e una veglia eucaristica nella notte tra il 12 e il 13 agosto, sarà il card. Renato Raffaele Martino, presidente emerito del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, a presiedere una solenne Concelebrazione Eucaristica, alle 18,00 del 14 agosto, nella chiesa parrocchiale "Santa Maria degli Angeli" (oggi

anche santuario diocesano di San Pio da Pietrelcina), nello stesso giorno e allo stesso altare in cui Padre Pio ha celebrato la sua prima Messa cento anni prima.

Sarà, per noi, l'ennesima occasione per ringraziare il Signore per il dono di Padre Pio, uomo, religioso e sacerdote esemplare, fatto alla Chiesa e all'intera umanità. Ma sarà anche un'opportunità per rimarcare ancora una volta il significato, il ruolo e l'importanza del nostro sacerdozio. Il sacerdozio comune ricevuto con il battesimo da tutti i fedeli e, soprattutto, il sacerdozio ministeriale conferito ai "chiamati" dal Signore. Chi parteciperà a questi eventi commemorativi, inevitabilmente, si sentirà interpellato dal magistero dei Pastori e dalla rievocazione delle esperienze umane e presbiterali di Padre Pio a una tensione verso una sempre più perfetta imitazione di Cristo, dal cui sacerdozio scaturisce quello della sua Chiesa e il cui sacerdozio si attua solo nella dimensione sacrificale, che diventa l'espressione più alta e generosa dell'amore, attraverso il dono completo di sé.

Con questo spirito accingiamoci a far festa, come Gesù e i Dodici nell'ultima cena, per essere poi pronti a seguire il Maestro lungo la strada che il suo infinito amore ha disegnato per ciascuno di noi. Come ha sempre fatto Padre Pio. v